



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 05/10/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 2073

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione- Comparto 7 - Zona C2 del P.R.G. Delibera di C.C. n° 44 del 29/07/2010. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Colucci, Eredi Vinci e altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n° 42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:
  - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
  - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
  - alla legittimità delle procedure;
  - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 41588 del 29/11/2010, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio

con n° 3384 del 12/04/2011, il Comune di FASANO (BR) ha trasmesso la richiesta di “parere paesaggistico” ai sensi dell’art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione del comparto 7 di cui all’oggetto.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione introduttiva alle norme di cui al PUTT e relazione tecnica illustrativa
- Tav 1 Putt/p - altanti adempimenti comunali art 505 NTA PUTT/P
- Tav 2 Putt/p - individuazione perimetro comparto su foto aerea, con punti di presa fotografie dei luoghi;
- Tav 3 Putt/p - sovrapposizione piano di lottizzazione su foto aerea con individuazione alberature esistenti;
- Tav 4 Putt/p - Individuazione ulivi da mantenere e da spiantare - localizzazione ubicazione di reimpianto;
- Relazione Illustrativa;
- Norme tecniche d’attuazione;
- Tav 1 - Stralcio aereofotogrammetrico sc. 1/2000, stralcio di PRG sc. 1/2000, stralcio catastale scannerizzato sc 1/2000, individuazione zonizzazione su stralcio catastale digitalizzato sc. 1/2000, inserimento comparto su stralcio aereofotogrammetrico sc 1/2000, individuazione aree da cedere sc. 1:2000, tabella proprietà
- Tav 2 - Stralcio aereofotogrammetrico con inserimento progettuale sc. 1/1000, zonizzazione e dati di progetto s. 1/500, plan. Distanze, allineamenti, quote e parametri progettuali sc. 1/500, planimetria di progetto;
- Tav 3 - profili longitudinali sc. 1:500;
- Tav.4 - tipologie edilizie;
- Tav 5 -Planimetria opere di urbanizzazione;
- Tav.6 - Stralcio catastale autentico;
- Tav 7 - Documentazione fotografica;
- Copia deliberazione di CC n.44 del 29.07.2010
- Relazione istruttoria del dirigente della direzione Pianificazione e Gestione del Territorio;
- Copia manifesto e avvisi pubblicati su n.2 quotidiani a diffusione locale;

- L’istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti sulla base della documentazione trasmessa, ha evidenziato che l’intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree ove si rileva, dal reale stato dei luoghi, la presenza di alberature, ovvero componenti ascrivibili alla categoria, “Beni diffusi nel paesaggio agrario”, di cui dell’art. 3.14 delle NTA. del PUTT/P. Nel dettaglio l’intervento come rappresentato nella tav. n. 4 “Individuazione ulivi da mantenere e da espiantare. Localizzazione ubicazione di reimpianto” prevede a fronte di 15 alberi rilevati l’espianto e il reimpianto all’interno dell’area di progetto di 3 alberi d’ulivo individuati con i numeri 1, 5, 8.

- Con nota n° 4872 del 10.06.2011, il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto all’Amministrazione Comunale, in merito a quanto rilevato nell’istruttoria preliminare e per garantire la compatibilità con gli indirizzi di tutela di cui all’art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del PUTT/P per l’ATE di tipo “C”, di verificare possibili soluzioni progettuali alternative dell’assetto viario previsto tali da non richiedere l’espianto dei suddetti ulivi;

- Con nota protocollo n° 28192 del 04/08/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n° 6992 del 08/09/2011, il Comune di FASANO (BR) ha trasmesso documentazione integrativa/sostitutiva, volta a superare, con una variante planovolumetrica dell’intervento le prospettate interferenze del programma costruttivo con le alberature potenzialmente monumentali presenti nell’area. La documentazione trasmessa in duplice copia è costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 3 - PUTT/p - Sovrapposizione piano di lottizzazione su foto aerea con individuazione alberature esistenti;

- Tav. 1 - stralcio aereofotogrammetrico sc 1:2000, stralcio di PRG sc 1:2000, stralcio catastale scannerizzato sc 1:2000, inserimento comparto su stralcio aereofotogrammetrico sc 1:2000, individuazione aree da cedere sc 1:2000, tabella individuazione proprietà;
  - Tav. 2 - stralcio aereofotogrammetrico con inserimento progettuale sc 1:1000, zonizzazione e dati di progetto sc 1:500, plan. Distanze, allineati, quote e parametri progettuali sc 1:500, planimetria di progetto sc. 1:500
  - Tav. 3 - Profili longitudinali sc 1:500;
  - Tav. 5 - Planimetrie opere di urbanizzazione;
  - Relazione Tecnica Illustrativa;
  - Norme Tecniche d'attuazione.
- (Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per insediamento residenziale del Comparto 7 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea C2 "Zona Residenziale di Espansione". In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di alloggi per edilizia residenziale, case di tipo unifamiliare e un edificio a destinazione commerciale. Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 21 part. 104, 110, 535, 116.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- Superficie territoriale mq. 11.141,00
- Cubatura di progetto mc 6.907
- Abitanti insediati n. 69
- Superficie a standard mq 1.974
- Superficie attrezzature comuni mq 448,98
- Aree private a verde pubblico mq 688
- Parcheggi mq 560
- Indice fondiario mc/mq 0,62

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da componenti del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico cartografate dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, cartografate dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P. né si rileva la presenza di

specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologicovegetazionale.

Di contro si rappresenta da accertamenti d'ufficio e dagli elaborati scritto-grafici trasmessi che l'area d'intervento è interessata da pareti a secco, siepi e alberature componenti ascrivibili alla categoria, "Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui dell'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Inoltre in riferimento alla presenza di alberature di ulivo da accertare è la rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica, che ne decreterebbe la classificazione quali ulivi e/o uliveti monumentali;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia Sud-Est del Comune di Terlizzi, in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione e infrastrutturazione.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale stagionale organizzati in differenti lotti individuati con i numeri "1-32", nella "Tav 7a - Rappresentazione planimetrica degli interventi previsti e numerazione dei lotti", e caratterizzati da tipologie residenziali singole, binate o a schiera su uno o due livelli fuori terra i cui schemi tipologici sono rappresentati nelle "Tavv. 7g, 7h, 7i, 7l, 7m, 7n".

Dalla documentazione trasmessa si rileva che le due aree ricadenti nel comparto, di cui una pubblica da destinarsi a servizi per la residenza destinate a verde e la seconda privata da destinarsi a verde attrezzato, non sono state oggetto di progettazione preliminare che ne indichi l'organizzazione planimetrica delle stesse.

Premesso quanto sopra, si ritiene che in riferimento:

- alla localizzazione dell'intervento questa non contrasta con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito territoriale esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal NTA del PUTT/P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III);
- alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale poichè andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere con riferimento alla soluzione planovolumetrica prospettata nella documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa con nota comunale n° 28192 del 04/08/2011, parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

• Nelle fasi di progettazione si provveda:

- al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T. per i "Beni

diffusi nel paesaggio agrario”, ed anche in applicazione della Legge Regionale n.14/2007 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia” si prescrive:

- la tutela delle alberature e il non espianto delle stesse così come prospettato nella soluzione progettuale configurata nella tavola integrativa/sostitutiva Tav. 3 - PUTT/p - “Sovrapposizione piano di lottizzazione su foto aerea con individuazione alberature esistenti”;

- la non modificabilità dell’area annessa alle predette alberature monumentali, dimensionata in termini ambientali ovvero di vulnerabilità in modo da non arrecare alcun pregiudizio all’attuale stato vegetazionale dei soggetti arborei non espiantabili, e comunque non inferiore ad una dimensione di mt 5 dalla proiezione a terra della relativa chioma;

- al fine di garantire unitarietà ai prospetti dei corpi di fabbrica utilizzare un linguaggio architettonico e materico di facciata omogeneo, attraverso l’utilizzo degli stessi colori di facciata, di materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all’interno del Piano di Lottizzazione. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;

- al fine di perseguire la qualità architettonica delle soluzioni progettuali dei (pareti esterne, marcapiani, basamenti, aggetti, pensiline, balconi, parapetti, davanzali, ecc.) si ritiene opportuno non utilizzare elementi decorativi (balaustre, merlature, forme geometriche seriali a rilievo o incise, ecc.) privilegiando contestualmente l’uso di materiali forme e tecnologie locali;

- al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono a sistemare le aree destinate a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Le alberature di pregio della flora locale devono essere il più possibile preservate o comunque oggetto di svellimento e successivo reimpianto all’interno della stessa area d’intervento;

- al fine di costruire una rete ecologica urbana nonché una continuità ecologica e urbanistica delle due aree a standard previste dal programma edilizio, con l’adiacente campagna aperta, prevedere elementi di connessione quali filari di alberi, siepi, recinzioni, percorsi pedonali, reti della mobilità lenta, ecc.

- al fine di mitigare l’impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare per il migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, le ulteriori seguenti prescrizioni:

- interventi di mitigazione paesaggistica sui bordi dell’insediamento (retri urbani) in adiacenza alla campagna aperta, ponendo, pertanto particolare attenzione a questi spazi filtro realizzabili attraverso, aree verdi con quinte alberate per migliorare il controllo del microclima, orti urbani, etc, ciò anche in linea a quanto descritto negli indirizzi del PPTR (“Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole” che la Regione Puglia ha elaborato nell’ambito del PPTR e consultabili al seguente indirizzo

<http://paesaogio.regione.puglia.it>);

- la sistemazione delle aree esterne (viabilità interna, parcheggi, piazzali, aree di sosta percorsi pedonali, aree a verde attrezzato, ecc) deve avvenire con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementiti e/o impermeabilizzanti;

- le recinzioni dei lotti e dei margini dell’area devono essere realizzate evitando l’impiego di calcestruzzo a vista, elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, privilegiando l’impiego di materiali e di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che consentano di recuperare tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali del luogo;

- le recinzioni private a ridosso degli spazi aperti - pubblici (aree a standard) devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze sempreverdi e compatte al fine di percepire una continuità visiva tra gli spazi aperti pubblici verde privato;

- l’area d’intervento deve essere dotata di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;

- la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) deve seguire il più possibile le

pendenze naturali del terreno per evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;

- la sistemazione delle aree esterne di pertinenze dei singoli lotti deve lasciare inalterati i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante, quindi è necessario limitare al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) che possano modificare con livellamenti o profili sagomati l'assetto orografico di contesto del terreno;

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:

- per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti o su parte di essi di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011)

- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero

esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lottizzazione del comparto n.7 - Zona residenziale C2 dello strumento urbanistico generale di FASANO, come da documentazione inviata con nota comunale n° 41588 del 29/11/2010 e documentazione integrativa/sostitutiva inviata con nota comunale n° 28192 del 04/08/2011, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata Colucci - Vinci + altri.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola

---